

	N. 48180 di Repertorio	N. 25600 di Raccolta
	VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE	
	REPUBBLICA ITALIANA	REGISTRATO A SAVONA IL 15/07/2021 AL N° 4262 ESATTI EURO 200,00
	(esente da imposta di bollo)	
	L'anno duemilaventuno	
	Il giorno dodici del mese di luglio (12-7-2021).	
	Alle ore diciotto.	
	In Savona, presso il Palazzo della Provincia, in via Sormano	
	civico 12, nella Sala "Martiri di Nassiriya",	
	su richiesta	
	dell'Associazione di promozione sociale ONLUS "Istituto Stori-	
	co della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia	
	di Savona" (ISREC) , con sede in Savona (SV), Via E. Maciocio	
	n. 21R, codice fiscale 92022610098, in persona del Presidente	
	del Comitato Direttivo, Professoressa Teresa Ferrando che, ai	
	sensi dell'art. 9 del vigente Statuto assume, come infra det-	
	to, la Presidenza dell'Assemblea	
	io sottoscritto	
	Dottor FEDERICO RUEGG, Notaio in Savona, iscritto nel Ruolo	
	del Distretto Notarile di Savona, mi sono qui trovato allo	
	scopo di assistere, elevandone verbale, all'assemblea della	
	suddetta Associazione convocata in questo giorno e luogo, alle	
	ore diciotto, giusta avvisi spediti in date 30 giugno 2021 e 1	
	luglio 2021, come la Comparente mi dichiara, per discutere e	
	deliberare sul seguente:	

"ORDINE DEL GIORNO:

1) Trasformazione dell'ISREC "Umberto Scardaoni" in Fondazione, secondo quanto prevede il D.lgs 117/17;

2) Approvazione nuovo statuto".

Per indicazione unanime degli intervenuti assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente, Professoressa FERRANDO TERESA nata ad Albissola Marina (SV) il trentuno luglio millenovecentotrentanove, domiciliata per la carica in Savona, nei locali della predetta Associazione, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale constata:

a) la presenza di numero undici membri del Comitato Direttivo;

b) la presenza di numero trentasei associati i cui nominativi risultano dall'elenco allegato al presente verbale sotto la lettera "A", firmato dalla Comparsa ed omessa la lettura per dispensa avutane dalla stessa.

Il Presidente

dichiara

la presente assemblea regolarmente costituita e designa me Notaio quale segretario per la verbalizzazione.

Il Presidente passa quindi a illustrare la proposta di trasformare l'Associazione in Fondazione ETS, ricordando che le trasformazioni di associazioni risultano contemplate dall'art. 42 bis Cod. Civ. introdotto dal D.Lgs 117/2017.

Il Presidente fa constare che l'organo di amministrazione ha dato corso a quanto previsto dal secondo comma di detta norma,

tra cui la predisposizione di una relazione relativa alla situazione patrimoniale aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la data odierna nonché la relazione del Consiglio che illustra le motivazioni e gli effetti della trasformazione ai sensi dell'art. 2500 sexies del C.C., come richiamato dal suddetto art. 42bis; attesta, altresì, la presenza del patrimonio minimo a norma del comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs n. 117/2017, come risulta dall'infra allegata relazione giurata di stima alla data del 30 giugno 2021 riferita a beni mobili di proprietà dell'Ente.

Attesta altresì, essere state depositate dette relazioni presso la sede sociale nei trenta giorni precedenti l'assemblea.

Il Presidente illustra, quindi, il nuovo testo dello statuto sociale da adottare in adeguamento alla previsione di cui al D.Lgs n. 117/2017 ed al fine di ottenere l'iscrizione nel R.U.N.T.S..

Il Presidente domanda ai presenti se desiderino formulare osservazioni o chiedere chiarimenti, ma sul punto nessuno prende la parola né richiede di verbalizzare alcuna dichiarazione.

Il Presidente mette ai voti quanto all'ordine del giorno proponendo, quindi, di:

- trasformare l'Associazione di promozione sociale in Fondazione ETS;
- assumere la denominazione Fondazione ETS Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di

Savona "Umberto Scardaoni";

- determinare in Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) l'iniziale fondo di dotazione dell'Ente, precisando che la residua parte di cui alla sopra indicata situazione patrimoniale viene destinata a Fondo di Gestione;
- approvare il testo del nuovo Statuto.

L'assemblea, dopo relativa discussione, con la sola estensione del Comune di Celle Ligure e del Comune di Quiliano intervenuti con apposito delegato approva all'unanimità tutto quanto sopra proposto dal Presidente e prende atto che l'efficacia delle modifiche e della trasformazione avrà effetto dal decorso di sessanta giorni dall'iscrizione del presente atto presso il Registro Unico del Terzo Settore in assenza di opposizione di creditori, in conformità all'art.2500 novies codice civile, come richiamato dall'art. 42bis del C.C..

L'assemblea delibera infine di dare mandato al Presidente:

- a) di fare quanto necessario per il deposito della delibera nel Registro Unico del Terzo Settore, conferendo altresì i poteri per apportare al presente verbale e allegato statuto tutte le modifiche, soppressioni e aggiunte che si rendessero necessarie od opportune per l'iscrizione della presente delibera nel suddetto Registro;
- b) di convocare una nuova assemblea per la nomina degli organi della Fondazione riconoscendo che, sino a tale assemblea, restano in carica gli attuali organi dell'Ente.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente alle ore diciotto e cinquanta scioglie la seduta.

Il nuovo statuto, la situazione patrimoniale, la relazione del Consiglio e la perizia di stima vengono allegati al presente verbale sotto le lettere "B", "C", "D" ed "E", per farne parte integrante, previa sottoscrizione ma omessane la lettura per dispensa avutane dalla comparente.

Ai fini della registrazione si richiedono le agevolazioni ed esenzioni di cui all'art. 82, Decreto Legislativo n. 117/2017.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto ai comparenti i quali dichiarano di approvarlo perché conforme alla loro volontà e con me lo sottoscrivono alle ore diciotto e cinquantacinque. Scritto in parte da persona di mia fiducia in tutto da me diretta ed in parte da me su due fogli di cui occupa quattro intere pagine e quanto di quest'ultima sin qui.

F.ti: Teresa Ferrando, Federico Ruegg notaio

ELENCO SOCI ISREC SAVONA 2021

0 PRESENTI

1. ACQUILINO SERGIO
- (2) ASTENGO BALDUNO
3. BACCIU LUCIA
4. BALACLAVA LUIGINA
5. BARILE LUISA
6. BELLONOTTO MARCO
7. BIANCHI OTTORINO
8. BOLLA MARIA - *DECEDUTA DI RECENTE*
- (9) BUSCAGLIA MONICA
- (10) CAGNASSO GIAN FRANCO
- (11) CARRARA GIOSIANA
- (12) CASARA LUIGINA
- (13) CODINO DELIO
- (14) DELFINO FRANCO
- (15) DEMATTEIS IRMA
16. DISCA GRAZIA
- (17) FALCO SIMONE
- (18) FERRANDO GIANNI
- (19) FERRANDO MARIA
- (20) FERRANDO PIERA
- (21) FERRANDO TERESA
- (22) GAGGERO MARIO
- (23) GIACOBBE ANNA
24. GOSTONI MARIA TERESA
- (25) MANESCHI ANGELO
26. MARABOTTO ALBERTO
- (27) MARCHISIO JACOPO
- (28) MARENGO BRUNO
29. MASSONE MARILENA
- (30) MILAZZO GIUSEPPE
31. MIGLIAVACCA TERESITA
32. NOBERASCO MARIO
- (33) PARODI SILVIA
- (34) PATRONE GIOVANNI
35. PESCE PAOLO
- (36) RAGO SAMUELE
- (37) RIGHELLO MAURO
- (38) SARACENI UMBERTO
- (39) SCARDAONI SARAH
40. SCARPONI DIEGO
- (41) SICCARDI MARISA
- (42) SOLA ELIDE
- (43) SPERANZA CARLO

- 44. TOSO ANDREA
- 45. TAGLIAVINI CLAUDIO
- 46. TRAVERSO ANNA

ELENCO AGGIUNTIVO

- 1. BRUZZONE LUCIANA
- 2. FAVA MARIA
- 3. MARVICI ELISA
- 4. MARZINOT FEDERICO
- 5. NASI STEFANO
- 6. PASA ANDREA
- 7. PASTORE ALDO
- 8. PELUFFO ROCCO
- 9. PIZZORNO ROBERTO
- 10. BRUZZONE GIORGIO

SOCI COLLETTIVI

- 1. CAMERA DEL LAVORO SAVONA
- 2. COMUNE DI CELLE LIGURE
- 3. COMUNE DI CERIALE
- 4. COMUNE DI QUILIANO
- 5. COMUNE DI VADO LIGURE
- 6. FILMSTUDIO SAVONA

Teresa Ferrando



STATUTO DELLA FONDAZIONE ETS
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DELLA
PROVINCIA DI SAVONA
"UMBERTO SCARDAONI"

ALLEGATO B ALL'ATTO
N. 25600 DI RACC.

PREAMBOLO

L'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Savona (ISREC) è stato costituito l'11 dicembre 1989 ed ha iniziato la sua attività istituzionale in modo concreto a partire dagli anni Novanta del secolo scorso. Ne sono stati soci fondatori, unitamente al Comune e alla Provincia di Savona, l'ANPI e la FIVL provinciali. Al primo presidente Carlo TRIVELLONI si sono succeduti negli anni Silvio ADAMI, Giovanni URBANI, Lelio SPERANZA – tutti partigiani combattenti – e quindi Sergio TORTAROLO, Umberto SCARDAONI, Franco DELFINO e Teresa (Franca) FERRANDO.

L'Istituto savonese fa parte della rete degli istituti della Resistenza presieduta dall'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri" ed è impegnato ad approfondire, conservare e trasmettere la memoria della Resistenza, del Novecento e degli eventi storici significativi che lo hanno contraddistinto, con particolare riferimento al territorio savonese. L'ISREC promuove inoltre un'importante attività didattica che si esplicita in corsi di formazione per docenti, incontri nelle scuole e laboratori di ricerca storica; senza tralasciare l'organizzazione di eventi culturali ed editoriali in grado di coinvolgere vasti e diversi settori della società civile.

ART 1- Costituzione- Denominazione- Disciplina

1. È costituito, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Savona "Umberto Scardaoni", che assume la forma giuridica di fondazione.
2. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto "fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. La fondazione ha sede legale nel comune di Savona. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2- Finalità e Attività

1. La fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017:
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
 - h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
2. In particolare l'Istituto si propone di raccogliere e conservare la più completa ed organica documentazione del Movimento di Liberazione nella provincia di Savona e nel territorio denominato "Il Zona Operativa della Liguria", nonché del Basso Piemonte, dove operarono formazioni partigiane con significativa presenza di

savonesi.

L'Istituto si propone altresì di promuovere la conoscenza, la ricerca e lo studio della Resistenza e della storia contemporanea.

L'Istituto persegue tali scopi attraverso:

- a) la raccolta e la catalogazione della documentazione e delle pubblicazioni che riguardano la Resistenza e la storia contemporanea al fine di formare un archivio consultabile;
 - b) la raccolta delle testimonianze, la promozione di ricerche, l'accertamento di dati e fatti storici sull'attività militare, politica, economica e sociale del periodo intercorrente tra la nascita del fascismo ed il dopoguerra;
 - c) la pubblicazione di opere storiche riguardanti i settori di intervento dell'Istituto;
 - d) l'organizzazione di manifestazioni culturali e commemorative,
 - e) il patrocinio di iniziative culturali di altri enti e privati, quando ne sia accertata la rispondenza agli scopi dell'Istituto;
 - f) il mantenimento di costanti rapporti con la scuola e con gli ambienti culturali e socio-economici al fine di stimolare gli operatori, gli studenti e i giovani in generale, alla conoscenza ed allo studio dei motivi, delle idee e degli avvenimenti relativi al Movimento di Liberazione Nazionale e della storia contemporanea, utilizzando le metodologie più aggiornate. L'Istituto si propone di realizzare la propria attività in modo coordinato con l'Istituto Storico della Resistenza in Liguria con sede in Genova e con gli Istituti provinciali di Imperia e La Spezia appartenenti alla rete degli Enti già riconosciuti dall'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri".
 - g) Organizzazione di corsi di formazione anche accreditati per insegnanti scolastici.
2. Per il perseguimento dei propri scopi, la fondazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.
 3. L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 c. 2 Dlgs n. 117/2017

ART. 3 – Attività diverse

1. La fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

ART. 4- Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

1. La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Art. 5- Patrimonio

1. Il patrimonio conferito con la dotazione iniziale costituisce il fondo di dotazione per l'importo previsto dalla legge e il patrimonio di gestione per la differenza e potrà essere incrementato e/o alimentato da:
 - a. conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;
 - b. beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;
 - c. lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;
 - d. parte di rendite non utilizzata che, con delibera del consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

Teresa Ferrando



- e. contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.
 - f. avanzi di amministrazione
2. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:
- i redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;
 - le entrate di cui alle attività di interesse generale (art. 5 Dlgs 117/2017)
 - gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
 - le eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - i contributi, in qualsiasi forma concessi ed erogati;
 - entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs 117/2017.
3. Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del Dlgs n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Articolo 6 – Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:
- Promotori Privati;
 - Partecipanti.
2. Sono Promotori Privati i seguenti soggetti:
- ANPI Provinciale di Savona
 - FIVL Provinciale di Savona
- I Promotori Privati sono coloro che con la propria iniziativa e volontà hanno permesso la costituzione della Fondazione. Lo status di Promotore Privato ha carattere meramente di memoria storica e non attribuisce alcun ulteriore diritto. I Promotori Privati che vogliano continuare la propria azione all'interno e a favore della Fondazione possono divenire di diritto, laddove lo abbiano richiesto al momento della fondazione, Partecipanti.
3. Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche, le persone giuridiche e gli enti pubblici che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incremento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita. L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti. Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza di pronunci l'Assemblea dei Partecipanti, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.
4. Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati. Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedure di liquidazione;
 - fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
5. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 7- Organi sociali

1. Sono organi della fondazione:
- Organo di Amministrazione (detto Consiglio di Amministrazione)
 - Assemblea dei Partecipanti
 - Organo di controllo
 - Organo di Revisione (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017)

[Handwritten signature]

2. Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di quattro anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del mandato decadono allo scadere del medesimo.

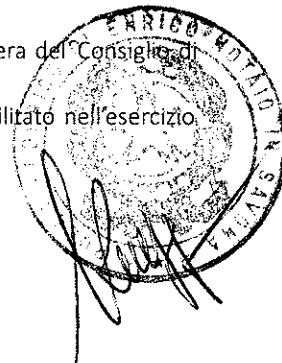
ART. 8- Organo di amministrazione

1. L'organo di amministrazione, che viene denominato Consiglio di Amministrazione, è composto da un numero di membri pari a 11 eletti dall'Assemblea dei Partecipanti come segue:
 - in numero di 1 nominato dal Comune di Savona
 - in numero di 2 nominati da ANPI Provinciale di Savona
 - in numero di 2 nominati da FIVL Provinciale di Savona
 - in numero di 6 eletti dall'Assemblea dei PartecipantiSi applica l'articolo 2382 codice civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, c. 6 e 7 Dlgs. n. 117/2017.
2. L'organo di amministrazione governa l'ente
3. L'organo di amministrazione è validamente costituito in presenza o in audiovideoconferenza quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. L'Organo di Amministrazione si riunisce, su convocazione del presidente, almeno due volte all'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
5. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite e-mail, con un preavviso di almeno 8 (otto) giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.
6. L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede secondo le modalità di nomina di cui al comma 1 del presente articolo.
7. L'Organo di Amministrazione ha tra gli altri i seguenti compiti:
 - elegge, al suo interno, il Presidente e il vicepresidente;
 - attribuisce ai suoi membri eventuali deleghe operative e/o funzionali
 - nomina gli organi tecnici eventualmente previsti dagli organigrammi e funzionigrammi della Fondazione
 - amministra la fondazione;
 - predispone il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
 - realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
 - decide su l'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
 - è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.
 - Redige e approva i regolamenti di funzionamento della Fondazione
8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
9. I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono il proprio incarico a titolo gratuito.

ART. 9- Il Presidente

1. Il presidente della fondazione, che è anche presidente del Consiglio di Amministrazione, è eletto dall'Organo di Amministrazione tra i suoi componenti. Il suo mandato coincide con quello dell'Organo.
2. L'Assemblea dei Promotori può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti su proposta motivata del Consiglio di Amministrazione, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.
3. Il presidente rappresenta legalmente la fondazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione (almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità). Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività compiuta.
4. Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni.
5. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Teren Fernando



ART. 10- Assemblea dei Partecipanti

1. L'Assemblea è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno in presenza o in audiovideoconferenza.
2. L'Assemblea:
 - nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.
 - delibera con voto vincolante sulle modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio di Amministrazione
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
4. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.
5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.
6. L'Assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.
7. In seconda convocazione L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.
8. Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
9. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede e dal segretario.

ART. 11- Organo di controllo

1. L'organo amministrativo provvede alla nomina di un organo di controllo. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.
2. L'organo di controllo:
 - vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
 - vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'organo amministrativo, la revisione legale dei conti;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017.
 - attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
3. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 12 - Organo di Revisione legale dei conti

1. E' nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017 ovvero qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

ART. 13 – Bilancio d'esercizio

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.
3. Il bilancio è predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione, il Consiglio di Amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

4. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 14- Bilancio sociale

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, la fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 15 – Libri sociali obbligatori

1. La fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

ART. 16- Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'organo amministrativo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 17- Statuto

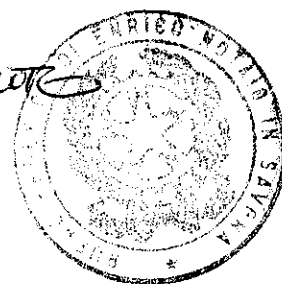
1. La fondazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.
2. L'organo amministrativo può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 18- Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

Teres Ferrando

Adriano Ruffino



**ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA DELLA
PROVINCIA DI SAVONA
"Umberto Scardaoni"**

ALLEGATO C ALL'ATTO
N. 25600 DI PACCO.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ISREC SAVONA AL 31/06/2021

Signori Associati,

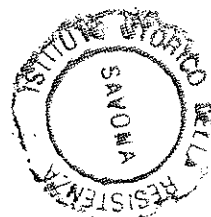
L'ISREC sino ad oggi ha tenuto una contabilità cosiddetta "per cassa" e quindi senza evidenziazione dei dati patrimoniali (immobilizzazioni possedute, crediti, debiti, patrimonio netto).

Ai fini della trasformazione in Fondazione si è provveduto a redigere una situazione patrimoniale al 31/06/2021, basata sulla relazione di stima del dott. Giovanni Battista Raggi, revisore legale, sui beni posseduti dall'Istituto, sulle consistenze dei c/c bancari e sulla verifica dell'esistenza di eventuali crediti o debiti nei confronti di terzi.

La situazione emersa appare essere la seguente:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Patrimonio Stimato	207.615,77	Fondo di dotazione	30.000,00
Banca Carige	46.222,73	Fondo di gestione	223.838,50
TOTALE	253.838,50	TOTALE	253.838,50

Savona, 30 giugno 2021



La Presidente
Teresa Ferrando

Teresa Ferrando

Teresa Ferrando

[Signature]



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA DELLA
PROVINCIA DI SAVONA
"Umberto Scardaoni"

ALLEGATO D ALL'ATTO
N. 25600 DI RACC.

TRASFORMAZIONE ISREC SAVONA DA ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA A FONDAZIONE ETS

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Signori Associati,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2500-sexies, 2 comma, C.C., è volta a illustrare la proposta di trasformazione dell'ISREC in FONDAZIONE

I – MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA

Oggi ISREC è associazione non riconosciuta retta dalle norme del Codice Civile. In virtù del D.Lgs 117/17 l'Istituto dovrà approvare una modifica statutaria per adeguarsi alle nuove previsioni legali.

Sempre allo stato attuale la compagine associativa è formata da un universo estremamente eterogeneo formato riassuntivamente da:

- persone fisiche
- enti locali
- associazioni diverse

Tale composizione rappresenta una ricchezza per l'Istituto, che si vorrebbe mantenere anche in futuro.

Qualora si decidesse di assumere la natura di APS (Associazione di Promozione Sociale), non sarebbe possibile avere tra i propri aderenti gli Enti Locali e le associazioni che oggi ne fanno parte e questo comporterebbe un vulnus insuperabile per il rapporto storico, di collaborazione e di rispetto intercorrenti con i medesimi.

L'Istituto, per il tramite del proprio Consiglio Direttivo, analizzate le possibilità normative per superare le problematiche di cui sopra, ha avviato le procedure per addivenire alla trasformazione in Fondazione ETS.

Le ragioni di tale operazione dunque risiedono nella necessità di adeguarsi alle previsioni normative del D.Lgs. 117/17 mantenendo inalterato il rapporto stretto di partecipazione in particolare con il Comune di Savona e con le Associazioni Partigiane ANPI e FIVL provinciali, soci Fondatori dell'Istituto.

Inoltre si è ritenuto che la forma giuridica di Fondazione possa essere più consona, stante la mission dell'Istituto e la sua proiezioni nel futuro, sempre a servizio della cultura, della ricerca storica e della collettività.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni di proprietà della stessa e quindi non risulta necessario richiedere alcun fondo di costituzione ai soci.

II – GLI EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE

Dal punto di vista contabile e fiscale, la trasformazione non comporterà alcun onere aggiuntivo all'Istituto.

La trasformazione in Fondazione renderà tuttavia più solida la stessa agli occhi degli Stakeholders, grazie all'evidenziazione di un patrimonio rilevante a garanzia dell'attività sociale svolta.

La Fondazione subentrerà automaticamente in ogni rapporto attivo e passivo dell'attuale Istituto.

La natura di Fondazione consentirà una maggiore stabilità dell'ente, legando in modo più profondo e perpetuo il patrimonio al raggiungimento delle finalità proprie di ISREC. La trasformazione avverrà nel rispetto del principio della continuità di lavori contabili e non farà emergere alcun plusvalore fiscalmente o civilisticamente rilevante.

III – ADOZIONE DI UN NUOVO STATUTO

La trasformazione implica l'adozione di un nuovo statuto a norma del D.Lgs 117/17 che ricalchi negli scopi e nelle attività l'attuale impostazione, andando ad ottimizzare le procedure amministrative e gestionali alla luce della nuova normativa.

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA DELLA
PROVINCIA DI SAVONA
"Umberto Scardaoni"

Il patrimonio della nuova Fondazione si distinguerà in un Fondo di Dotazione (la componente maggiormente intangibile e a tutela dei diritti di credito dei terzi) dell'importo di € 30.000 (importo previsto dalla vigente normativa) e da un Fondo di Gestione (la restante parte del patrimonio).

Dalla stima prudenziale effettuata dal Dott. Giovanni Battista Raggi, Revisore legale, il valore complessivo del nostro patrimonio costituito essenzialmente dall'Archivio Storico e dalla biblioteca risulta pari a Euro 207.615,77.

La Fondazione sarà retta da un Organo di Amministrazione formato da 11 persone, di cui una designata dal Comune di Savona, due dall'ANPI provinciale, due dalle FIVL provinciale e sei elette dall'Assemblea degli Associati.

La Fondazione avrà anche un organo assembleare, l'Assemblea degli Associati, che garantirà la condivisione con gli Stakeholder degli indirizzi di attività seguiti e un controllo generale.

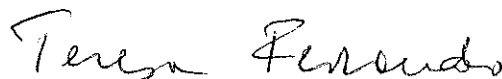
Infine vi saranno gli abituali organi di garanzia, in particolare l'Organo di Controllo, come disciplinato oggi dal D.Lgs 117/17

IV – ULTERIORI INFORMAZIONI

La trasformazione in oggetto, avente la natura di trasformazione omogenea, è regolata dall'art. 2500 C.C. e tale articolo al terzo comma prevede che la delibera di trasformazione abbia i medesimi effetti dell'atto di fondazione, col che l'iter di trasformazione si completerà con la iscrizione al RUNTS del nuovo ente.

Savona, 30 giugno 2021

La Presidente
Teresa Ferrando



**ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA'
CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA
"Umberto Scardaoni"**

**ATTESTAZIONE PATRIMONIO
ISREC SAVONA**

Il sottoscritto Giovanni Battista Raggi, nato a Genova il 25/01/1973, domiciliato in Genova presso il proprio studio professionale sito in Via Bacigalupo 4/7, Codice Fiscale RGGGNN73A25D969Z è stato chiamato ad attestare la consistenza del patrimonio costituito da beni della istituenda Fondazione ETS Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Savona "Umberto Scardaoni".

Il patrimonio della Fondazione è costituito essenzialmente da:

Archivio Storico (già denominato "Archivio Partigiano Ernesto")

€ 120.000,00 (valutazione tratta dall'atto di donazione all'ISREC da parte della Fondazione "A. De Mari" rogito Notaio Ruegg in data 05/07/2010, N. Repertorio 39041, N. Raccolta 18052)

Biblioteca ISREC

La biblioteca dell'Istituto, in base alle risultanze archivistiche, è stata valutata non meno di EURO 87.615,77

Beni artistici - Opere d'arte

L'Istituto possiede le seguenti opere artistiche:

- N. 2 litografie del pittore Carlo Giusto (valore non definito)

Totale valore patrimonio: non inferiore ad Euro 207.615,77

Premesso che il sottoscritto Revisore legale ha vigilato sui criteri di valutazione adottati per la determinazione della situazione patrimoniale dell'Istituto,

Il Revisore attesta e conferma

che il patrimonio dell'Istituto è **non inferiore ad Euro 207.615,77**, come riportato nelle pagine precedenti, e che i valori sono ritenuti congrui e veritieri.

Savona, 30 Giugno 2021

Il Revisore legale

Dott. Giovanni Battista Raggi



N. 4449 di Repertorio _____

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA _____

(art. 1, n. 4, del R.D. 14 luglio 1937 n. 1666) _____

Repubblica Italiana _____

L'anno duemilaventuno _____

Il giorno dodici del mese di luglio (12 -7-2021) _____

In Savona, presso il Palazzo della Provincia, in via Sormano
civico 12, nella Sala "Martiri di Nassiriya", _____

Avanti a me dott. Federico Ruegg, notaio in Savona, iscritto
nel ruolo del Collegio Notarile di Savona, _____

_____ è presente il signor _____

- **RAGGI GIOVANNI BATTISTA** nato a Genova il venticinque gennaio
millenovecentosettantatre, ivi domiciliato in Corso Armellini
n. 2/5, iscritto nel Registro Ministeriale dei Revisori Conta-
bili, codice fiscale RGG GNN 73A25 D969Z, _____
della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi
esibisce una relazione peritale chiedendo di asseverarla con
giuramento. _____

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il compa-
rente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo
la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle
operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che
quello di far conoscere la verità." _____

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto
al comparente il quale dichiara di approvarlo perché conforme
alla sua volontà e con me lo sottoscrive. Scritto in parte da
persona di mia fiducia in tutto da me diretta ed in parte da
me su un foglio di cui occupa una intera pagina e quanto di
quest'ultima sin qui.

Giovanni Battista Rappi

Adolfo Ruffi



Certifico io sottoscritto Dott. Federico Ruegg, Notaio in Savona, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Savona, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto analogico